



ALTO RAPPRESENTANTE  
DELL'UNIONE PER  
GLI AFFARI ESTERI E  
LA POLITICA DI SICUREZZA

Bruxelles, 15.2.2017  
JOIN(2017) 7 final

2017/0031 (NLE)

Proposta congiunta di

### **DECISIONE DEL CONSIGLIO**

**relativa alla posizione che l'Unione deve adottare in sede di consiglio di associazione istituito dall'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica algerina democratica e popolare, dall'altra, in merito all'adozione delle priorità del partenariato UE-Algeria**

## RELAZIONE

### 1. CONTESTO DELLA PROPOSTA

#### • **Motivi e obiettivi della proposta**

La politica europea di vicinato (PEV) riveduta<sup>1</sup>, adottata nel novembre del 2015, istituisce un nuovo quadro per la definizione delle relazioni bilaterali con i paesi partner da includere nelle "priorità del partenariato", che sono un punto di riferimento fondamentale per trovare un accordo con i paesi partner su una serie limitata di priorità mirate per gli anni a venire.

Le consultazioni con la Repubblica algerina democratica e popolare (Algeria) sono iniziate nell'aprile del 2016 con la trasmissione di una versione preliminare del testo alle autorità algerine prima della visita del Commissario Hahn ad Algeri, l'11 maggio del 2016. Il concetto è in linea con la nuova strategia globale dell'Unione europea per la politica estera e di sicurezza<sup>2</sup>, presentata nel giugno del 2016 dall'Alto rappresentante, secondo la quale tutti gli strumenti a disposizione dell'UE devono essere utilizzati nel modo più efficace per aumentare l'impatto e la visibilità del sostegno dell'Unione.

L'UE e l'Algeria hanno convenuto che il documento "Priorità del partenariato" costituirà il primo quadro di riferimento concordato della PEV riveduta, aprendo la strada al rafforzamento della loro cooperazione. Rappresenterà inoltre un utile riferimento da tenere in considerazione ai fini della programmazione dell'assistenza dell'UE.

Le "priorità del partenariato" rispecchiano interessi condivisi e si concentrano su settori in cui la cooperazione tra l'UE e l'Algeria offre vantaggi reciproci. Il rispetto dei principi democratici e dei diritti fondamentali costituisce un aspetto essenziale nelle relazioni tra le due parti. Per realizzare l'obiettivo condiviso di uno spazio comune di pace, prosperità e stabilità occorre collaborare, in particolare attraverso la condivisione delle responsabilità e la differenziazione, e tener conto del ruolo chiave dell'Algeria nella regione.

Oltre ad affrontare i problemi più urgenti, l'UE e l'Algeria continueranno anche a perseguire i principali obiettivi del partenariato a lungo termine miranti a promuovere una stabilità sostenibile a livello nazionale e regionale e a sostenere la crescita economica grazie ad istituzioni pubbliche forti e alla diversificazione e alla competitività dell'economia algerina, mobilitando nel contempo il potenziale del settore privato e della società civile del paese. Le principali priorità politiche individuate nelle relazioni UE-Algeria per i prossimi anni riguardano:

- (1) il dialogo politico, la governance, lo Stato di diritto e la promozione dei diritti fondamentali;
- (2) la cooperazione, lo sviluppo socioeconomico inclusivo, gli scambi commerciali e l'accesso al mercato unico europeo;
- (3) il partenariato in materia di energia, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile;
- (4) il dialogo strategico e di sicurezza (comprese le questioni regionali e la lotta contro il terrorismo);
- (5) la dimensione umana, la migrazione e la mobilità.

---

<sup>1</sup> Conclusioni del Consiglio sul riesame della politica europea di vicinato, 14 dicembre 2015; comunicato stampa del Consiglio n. 926/15.

<sup>2</sup> "Visione condivisa, azione comune: un'Europa più forte. Una strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea".

- **Coerenza con le disposizioni vigenti nel settore normativo interessato**

Le priorità del partenariato UE-Algeria, che rappresentano il primo quadro bilaterale approvato nell'ambito della nuova PEV, sono coerenti con le priorità e le modalità ivi previste, vale a dire la stabilizzazione dei paesi vicini dal punto di vista politico, economico e della sicurezza. Sono inoltre coerenti con l'accordo di associazione UE-Algeria, entrato in vigore nel 2005<sup>3</sup>.

- **Coerenza con le altre normative dell'Unione**

Le priorità del partenariato fra l'UE e l'Algeria, che riflettono l'impegno di lunga data dell'UE nei confronti dei partner mediterranei, si inseriscono pienamente nella strategia globale dell'UE per un approccio integrato di gestione delle crisi che comprenda le politiche in materia di assistenza umanitaria, sviluppo, migrazione, commercio, investimenti, infrastrutture, istruzione, salute e ricerca. Il documento prende in considerazione, in particolare, la promozione dei diritti umani e della buona governance, la dimensione esterna delle politiche dell'UE in materia di migrazione, il crescente interesse per la cooperazione internazionale in materia di lotta al terrorismo e all'estremismo violento e il potenziale offerto dal commercio per generare una crescita equa e un'occupazione dignitosa.

## **2. BASE GIURIDICA, SUSSIDIARIETÀ E PROPORZIONALITÀ**

- **Base giuridica**

La presente proposta, basata sull'articolo 218, paragrafo 9, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), riguarda una decisione del Consiglio sulla posizione che l'Unione deve adottare in sede di consiglio di associazione istituito dall'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica algerina democratica e popolare, dall'altra, in merito all'adozione delle priorità del partenariato.

L'applicazione dell'articolo 218, paragrafo 9, del TFUE garantirà che le priorità del partenariato servano da base per l'assistenza dell'Unione prevista nel quadro dello strumento europeo di vicinato. L'adozione delle priorità del partenariato è prevista durante la riunione del consiglio di associazione UE-Algeria agli inizi del 2017, successivamente all'adozione da parte del Consiglio, sulla base dell'articolo 218, paragrafo 9, del TFUE, di una posizione dell'UE nell'ambito dello stesso consiglio di associazione.

- **Sussidiarietà (per la competenza non esclusiva)**

Le priorità del partenariato non possono essere adottate dagli Stati membri a livello nazionale, poiché riguardano le relazioni tra l'UE e l'Algeria.

- **Proporzionalità**

L'adozione di una posizione del Consiglio ai sensi dell'articolo 218, paragrafo 9, del TFUE è necessaria affinché il consiglio di associazione adotti le priorità del partenariato.

---

<sup>3</sup> Accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica algerina democratica e popolare, dall'altra (GU L 265 del 10.10.2005).

- **Scelta dell'atto giuridico**

Le conclusioni del Consiglio del 14 dicembre 2015 sul riesame della politica europea di vicinato<sup>4</sup> hanno confermato la sua "intenzione [...] di avviare una nuova fase di dialogo con i partner nel 2016, che potrebbe condurre, ove opportuno, alla definizione di nuove priorità di partenariato centrate su priorità e interessi concordati".

Gli impegni politici costituiscono lo strumento più adatto a perseguire tale intenzione; un nuovo accordo internazionale vincolante con l'Algeria avrebbe comportato un onere procedurale sproporzionato rispetto al periodo di tempo coperto dalle priorità del partenariato. Inoltre, un semplice protocollo d'intesa non avrebbe avuto il livello richiesto per fungere da base per la programmazione pluriennale del sostegno prevista dai "piani d'azione o altri documenti equivalenti definiti di comune accordo" menzionati all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento che istituisce uno strumento europeo di vicinato<sup>5</sup>.

### **3. RISULTATI DELLE VALUTAZIONI EX POST, DELLE CONSULTAZIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI E DELLE VALUTAZIONI D'IMPATTO**

- **Valutazioni ex post/Controlli dell'adeguatezza della legislazione vigente**

Non applicabile.

- **Consultazioni dei portatori di interessi**

Il presente testo è stato elaborato in stretta consultazione con i servizi competenti della Commissione e con i rappresentanti degli Stati membri nel gruppo di lavoro del Consiglio su "Maghreb e Mashrek", nonché nell'ambito di discussioni con le controparti algerine.

A partire dal marzo 2016 si sono svolte a Bruxelles consultazioni con le parti interessate della società civile. Dai contributi raccolti emerge principalmente la necessità di garantire il rispetto dei diritti fondamentali e umani continuando a contrastare l'estremismo violento, di mantenere un livello elevato di impegno per quanto riguarda la promozione dei diritti delle donne e di appoggiare le organizzazioni non governative (ONG) internazionali e locali presenti nel paese, tutelando nel contempo da pressioni indebite. Tutti questi punti sono stati presi in considerazione nei testi allegati.

Le consultazioni si sono svolte sulla base degli orientamenti definiti nel quadro della nuova politica europea di vicinato.

- **Ricorso al parere di esperti**

Le competenze tematiche pertinenti erano tutte disponibili internamente, a livello centrale o di delegazione dell'UE.

- **Valutazione d'impatto**

Non applicabile.

- **Efficienza normativa e semplificazione**

Non applicabile.

---

<sup>4</sup> Conclusioni del Consiglio sul riesame della politica europea di vicinato, 14 dicembre 2015; comunicato stampa del Consiglio n. 926/15.

<sup>5</sup> Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento europeo di vicinato (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 27).

- **Diritti fondamentali**

Nessuna conseguenza per i diritti fondamentali negli Stati membri dell'Unione europea.

Per quanto riguarda i diritti fondamentali in Algeria, le ricadute dovrebbero essere positive, poiché gli impegni assunti dal governo algerino e previsti nelle priorità del partenariato comprendono, tra l'altro, il riconoscimento e il rispetto dei valori universali e degli impegni internazionali relativi allo Stato di diritto e al rispetto dei diritti fondamentali, nonché l'attuazione delle nuove disposizioni della Costituzione adottate nel febbraio 2016, in particolare nei settori della governance, della democrazia partecipativa, della promozione e della difesa dei diritti fondamentali, compresi quelli dei lavoratori, della valorizzazione del ruolo delle donne nella società, del decentramento, del potenziamento del sistema giudiziario, ivi inclusa l'amministrazione penitenziaria, e del rafforzamento del ruolo della società civile.

#### **4. INCIDENZA SUL BILANCIO**

Nessuna incidenza di bilancio aggiuntiva al di là di quanto previsto nei precedenti impegni internazionali dell'UE. Qualsiasi ulteriore incidenza sul bilancio sarà oggetto di proposte distinte, ad esempio il prossimo quadro di sostegno unico dello strumento europeo di vicinato per il periodo 2018-2020.

#### **5. ALTRI ELEMENTI**

- **Piani attuativi e modalità di monitoraggio, valutazione e informazione**

L'attuazione delle priorità del partenariato UE-Algeria sarà oggetto di un meccanismo di coordinamento; si individueranno punti di contatto presso i servizi competenti ai fini del riesame e del monitoraggio periodico dell'attuazione, così da garantire la condivisione delle responsabilità, la trasparenza e un'attuazione proficua per entrambe le parti. Le riunioni connesse alla cooperazione bilaterale tra l'UE e l'Algeria nel quadro dell'accordo di associazione vigente contribuiranno al monitoraggio, in particolare a livello settoriale.

#### **6. RIFERIMENTI**

- (a) Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Riesame della politica europea di vicinato (JOIN (2015) 50 final).
- (b) Accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica algerina democratica e popolare, dall'altra (GU L 265 del 10.10.2005).
- (c) Conclusioni del Consiglio sul riesame della politica europea di vicinato, 14 dicembre 2015.
- (d) Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento europeo di vicinato (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 27).
- (e) Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Riesame della politica europea di vicinato (JOIN (2015) 50 final). nota di sintesi comune dei paesi arabi della PEV presentata alla conferenza ministeriale di Beirut del 24 giugno 2015 sul riesame della politica europea di vicinato.

Proposta congiunta di

## DECISIONE DEL CONSIGLIO

**relativa alla posizione che l'Unione deve adottare in sede di consiglio di associazione istituito dall'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica algerina democratica e popolare, dall'altra, in merito all'adozione delle priorità del partenariato UE-Algeria**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 217, in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 9,

vista la proposta congiunta dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) L'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica algerina democratica e popolare, dall'altra, è stato firmato il 22 aprile 2002 ed è entrato in vigore il 1° settembre 2005<sup>6</sup>.
- (2) La comunicazione congiunta dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e della Commissione europea del 18 novembre 2015 sul riesame della politica europea di vicinato<sup>7</sup> è stata accolta con favore nelle conclusioni del Consiglio del 14 dicembre 2015. Il Consiglio, in particolare, ha confermato l'intenzione di avviare una nuova fase di dialogo con i partner nel 2016 che, ove opportuno, potrebbe condurre alla definizione di nuove priorità del partenariato centrate su priorità e interessi concordati.
- (3) Per poter realizzare l'obiettivo condiviso di uno spazio comune di pace, stabilità e prosperità, in particolare attraverso la condivisione delle responsabilità e la differenziazione, è necessario che l'UE e l'Algeria collaborino e tengano conto del ruolo chiave dell'Algeria nella regione.
- (4) Oltre ad affrontare i problemi più urgenti, l'UE e l'Algeria continuano anche a perseguire gli obiettivi fondamentali del loro partenariato a lungo termine e a lavorare per la stabilità del paese e della regione, nonché per una crescita economica sostenuta, grazie ad istituzioni statali forti e alla diversificazione e alla competitività dell'economia algerina,

---

<sup>6</sup> Accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica algerina democratica e popolare, dall'altra (GU L 265 del 10.10.2005).

<sup>7</sup> Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Riesame della politica europea di vicinato (JOIN (2015) 50 final).

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

La posizione che l'Unione deve adottare in sede di consiglio di associazione istituito dall'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica algerina democratica e popolare, dall'altra, in merito all'adozione delle priorità del partenariato UE-Algeria si basa sul testo allegato alla presente decisione.

*Articolo 2*

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Consiglio  
Il presidente*